

## Fatti gli Affari Esteri

di MAURIZIO CAPRARA



## Spogli e borse da «spinoffare»

La proliferazione smodata di neologismi tratti dall'inglese è intollerabile, spesso è un vezzo di italiani boriosi che vogliono far vedere di sapere un'altra lingua. Ma se l'invenzione la si ritrova tra le parole di un inglese, o per la precisione, di un americano con origini italiane, la nuova parola ha un altro sapore. Curioso. Anche spiritoso. Esistono bambini di coppie miste italo-americane che per dividersi



Fedele Confalonieri

un cornetto propongono di «splittarlo», da *to split*. Ronald Spogli, l'ambasciatore degli Stati Uniti che sta per lasciare Roma, californiano con nonno di Gubbio, usa il termine «spinoffare». Lo impiega in questi giorni per spiegare uno degli ultimi impegni prima di tornare a fare il finanziere.



Luigi Nicolais

«Ogni ambasciatore ha le sue priorità, non è detto che le mie valgano per il prossimo», fa presente Spogli. Una delle sue è stato il programma di borse di studio «Fulbright best»

che porta giovani italiani nella Silicon Valley. Affinché questo continui a essere gestito con la dovuta attenzione, spiega Spogli, meglio «spinoffarlo e creare un'entità separata dall'ambasciata». Da *spin-off*, prodotto secondario, derivato. Contando, fra le altre, sulle collaborazioni di Fedele Confalonieri (Mediaset), Francesco Profumo (Politecnico, Torino), e Luigi Nicolais, ex ministro.

